

Teamnetwork Albatro in Abruzzo per sognare una nuova promozione

Il sette di Lorenzo Martelli, vincitore del campionato di serie B, va a giocarsi i play off per conquistare il torneo di A Silver. Due i gironi che, tra Chieti e Pescara, si contenderanno le migliori posizioni per il salto di categoria. I siracusani sono inseriti nel Gruppo B, quello che mette insieme le vincitrici dei tornei regionali meridionali. Insieme agli aretusei, il Cingoli, il Lanzara, il Lions Sassari e il Putignano. Finals al via domani, ma debutto per i siracusani fissato alle 9 di sabato contro il Lanzara. “Tre su cinque salgono in serie A Silver nel girone B. – commenta il presidente Vito Laudani – Cingoli strafavorito perché schiera tutti gli effettivi della serie A Gold, classi 2002 a salire. Per gli altri due posti proveremo a giocarcela con le altre avversarie”. Al coach Martelli il compito di guidare la squadra in questo ultimo passo verso un sogno coltivato per l'intera stagione. “Sarà l'ultimo appuntamento di una stagione incredibile – sottolinea – . I ragazzi hanno meritato sul campo la vittoria del campionato di serie B. Hanno mostrato attaccamento alla maglia e grande dedizione al lavoro. Non si sono risparmiati. Adesso c'è l'ultimo miglio da percorrere. Sarà sicuramente impegnativo e faticoso – conclude Martelli – . Giocheremo contro squadre attrezzate e pronte a conquistarsi la promozione. Ai ragazzi chiedo di giocare pensando al loro sogno. Sanno benissimo cosa fare.”

Castiglione (CT), svolta nel caso del cadavere nel sacco

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Messina e di Taormina hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere, emessa dal GIP presso il Tribunale di Messina su richiesta della Procura della Repubblica di Messina, nei confronti di una donna 53enne, originaria di Sesto San Giovanni, di fatto domiciliata in provincia di Vercelli, indagata per il reato di omicidio aggravato in concorso ai danni del 66enne Giuseppe Florio, originario e residente a Giardini Naxos. Il provvedimento restrittivo scaturisce dall'evoluzione delle indagini condotte a seguito del rinvenimento del cadavere della vittima, avvenuto il 26 aprile in località Mitogio nel comune di Castiglione di Sicilia. La posizione della donna era già stata oggetto di un iniziale provvedimento di fermo di indiziato di delitto eseguito il 27 aprile limitatamente all'ipotesi di occultamento di cadavere. In quella sede, sebbene il fermo fosse stato convalidato, non era stata applicata alcuna misura cautelare, con la conseguente scarcerazione dell'indagata. Tuttavia, le successive e serrate attività investigative, coordinate da questa Procura ed eseguite con il supporto tecnico della sezione "cyber" dei Carabinieri di Catania e la conseguente analisi dei dispositivi informatici, l'escussione di persone informate sui fatti, la visione di ulteriori immagini estratte dai sistemi di video sorveglianza, le dichiarazioni rese in fase di interrogatorio da uno dei coindagati e le intercettazioni hanno permesso di acquisire nuovi e determinanti indizi di colpevolezza. In particolare, le intercettazioni ambientali e telefoniche captate proprio nel periodo successivo alla scarcerazione hanno fornito un serio riscontro alle ipotesi accusatorie di concorso della donna, tratta in arresto, nell'omicidio di Giuseppe Florio.

Tesori e segreti della Cattedrale di Siracusa raccontati dopo 10 anni di restauri

Dopo un decennio di lavori di scavo e restauro, oggi la Cattedrale di Siracusa si presenta al pubblico con nuovi tesori e segreti da raccontare. Stamattina, Mons. Sebastiano Amenta vicario generale dell'arcidiocesi di Siracusa ha illustrato l'immenso lavoro di restauro e recupero artistico archeologico della Cattedrale aretusea, opera unica al mondo in quanto è stata prima tempio greco dedicato alla dea Atena, di cui conserva ancora oggi intatte le magnifiche colonne, poi basilica paleocristiana, poi ancora rimaneggiata dai normanni durante la loro dominazione e infine completata straordinariamente in stile barocco nel 1753. Di grande significato religioso, l'ex Tempio di Athena è scrigno di reliquie e spoglie di santi, martiri e nobili siracusani e il suo restauro rappresenta, come dichiara Mons. Amenta, strumento di dialogo tra le generazioni e di continuità della fede nel tempo.

Pachino, sequestrati quasi 8

kg di droga in un'abitazione. Due arresti

Un articolato piano di controlli interforze su larga scala disposti dal Questore Roberto Pellicone ed eseguiti da agenti della Polizia di Stato con l'ausilio di unità cinofile della Questura di Palermo, militari dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, coadiuvati da personale dell'Ispettorato del Lavoro, coordinati dal dirigente del Commissariato di Pachino, Giuseppe Arena, è stato effettuato nei centri di Pachino, Marzamemi e Portopalo di Capo Passero. Lo scopo del servizio ad alto impatto, avendo la duplice natura preventiva e di contrasto alla criminalità ed illegalità diffusa nelle zone interessate, risiede nell'innalzamento della percezione di sicurezza degli abitanti dei Comuni interessati che, tramite l'opinione pubblica e la società civile hanno chiesto maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

In specie, agenti della Polizia di Stato, con i cani antidroga Ulla e Cheyenne, hanno effettuato dei controlli in alcune abitazioni di Pachino e, in una di queste, sono stati rinvenuti quasi 8 chilogrammi di sostanze stupefacenti suddivisi in dosi pronte per alimentare il mercato di droga nel pachinese. In particolare, sono stati sequestrati 390 dosi di hashish e 13 sacchetti di marijuana, infliggendo un duro colpo all'attività di spaccio sul territorio. Un uomo di 62 anni, già conosciuto alle forze di polizia, perché accusato di reati inerenti agli stupefacenti e una donna di 67 anni, entrambi residenti nell'immobile oggetto del ritrovamento della droga, sono stati arrestati e condotti in carcere. Nel prosieguo dei controlli sono state svolte, insieme ai tecnici dell'azienda elettrica, alcune verifiche che hanno portato alla denuncia di tre persone quali un uomo di 62 anni, titolare di un B&B sito in contrada San Lorenzo, è accusato di aver allacciato abusivamente alla rete elettrica due

contatori, una donna di 52 anni, già conosciuta alle forze di polizia, è stata accusata del medesimo reato come un uomo di 27 anni parimenti accusato dello stesso reato ed, infine, un uomo di 40 anni, anch'egli già conosciuta alle forze di polizia, e la madre sono stati denunciati per il reato di occupazione abusiva di un appartamento, sito in Pachino e di proprietà dell'Istituto case autonome popolari. Una quinta persona, un giovane di 21 anni, è stato segnalato per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente ad uso personale. Inoltre, i capillari controlli di Polizia Amministrativa effettuati dagli agenti del Commissariato di Pachino e dai militari della Capitaneria di Porto in alcuni locali di Marzamemi hanno accertato alcune irregolarità, in particolare in un ristorante della località marinara, che presentava delle mancanze autorizzatorie per le quali è stato sanzionato per 6.000 euro. 1.000 euro di sanzioni invece sono stati inflitti alla titolare di un'area camping per avere realizzato scarichi fognari non consentiti. Nel medesimo contesto operativo, i Carabinieri eseguivano dei controlli in alcune aziende di Portopalo di Capo Passero onde accertare la regolarità contrattuale delle persone ivi impiegate. Oltre 6.000 euro di sanzioni amministrative sono state elevate dai Militari per irregolarità amministrative riscontrate in un locale. Nel complesso, l'attività posta in essere nell'operazione ad alto impatto che ha coinvolto i comuni di Pachino e Portopalo di Capo Passero e la frazione di Marzamemi hanno consentito l'identificazione di 142 persone e il controllo di 54 veicoli.

Canicattini Bagni, denunciato

un 28enne per furto di energia elettrica

I Carabinieri della Stazione di Canicattini Bagni, nel corso di un servizio di controllo, coadiuvati da personale tecnico dell'ENEL, hanno denunciato un 28enne per furto di energia elettrica. L'uomo, con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti, è risultato avere, presso l'abitazione in cui domicilia, un allaccio abusivo alla rete di distribuzione elettrica. Durante il controllo il 28enne, originario di Floridia, è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale di stupefacenti perché trovato in possesso di alcune dosi di hashish per uso personale.

Catania, pusher sorpreso mentre cedeva droga, arrestato 22enne

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante, in abiti borghesi in prossimità dell'incrocio tra via Andrea Doria e Viale Alexander Fleming hanno intercettato una piccola monovolume che a gran velocità si dirigeva verso il centro città. Insospettiti, gli operanti hanno deciso di seguire il veicolo a distanza per osservarne i movimenti. Il conducente, arrivato in via Paolo Bentivoglio ha parcheggiato e, nella circostanza, un equipaggio ha proseguito posizionandosi all'angolo tra via Bentivoglio e via Passo Gravina mentre il secondo equipaggio è rimasto a ridosso dell'obiettivo. In quel momento in strada erano presenti

diverse persone tra le quali un uomo, ad un certo punto, si è avvicinato all'auto dal lato passeggero dove era seduto un giovane e tra i due è avvenuto uno scambio. Sospettando che si trattasse di una cessione di droga l'equipaggio di militari dell'Arma più vicino è intervenuto immediatamente, senonché, il conducente del veicolo incurante della presenza dei Carabinieri ha ingranato la retromarcia urtando i militari e riuscendo ad evitare il controllo. Nel frangente il giovane passeggero a bordo dell'auto, approfittando dei concitati momenti dell'impatto, è sceso al volo fuggendo e facendo perdere le sue tracce in direzione di via Adrano, tenendo un sacchetto di plastica tra le mani. Gli operanti hanno bloccato in sicurezza sia il conducente dell'auto, identificato per un 22enne, già gravato da precedenti specifici per spaccio di stupefacenti, sia l'acquirente, segnalato poi, quale assuntore, alla Prefettura di Catania. Il secondo equipaggio ha raggiunto i colleghi ed insieme hanno iniziato le operazioni di ricerca trovando il 22enne con 150 euro ancora tra le mani. La perquisizione effettuata sull'auto, dal cui abitacolo proveniva un forte odore acre riconducibile a marijuana, ha permesso di recuperare, in un vano artigianale ricavato nelle plastiche adiacenti al cambio, 105 grammi di marijuana suddivisi in 10 bustine sottovuoto e 25 grammi di hashish suddivisi in 5 involucri sigillati. Altri 5 euro erano custoditi in una borsetta con cerniera sul sedile. La sostanza stupefacente e il denaro, ritenuto provento dell'attività illecita, sono stati sottoposti a sequestro. La somma in denaro verrà versata su un deposito giudiziario infruttifero mentre la droga sarà sottoposta agli accertamenti tecnici di laboratorio per le analisi qualitative e quantitative. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, un 22enne è stato arrestato per "detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacenti" e "resistenza a Pubblico ufficiale" e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva, ha convalidato l'arresto disponendo l'accompagnamento presso il carcere catanese di

Officina fantasma a Belpasso, abusiva dell'attività di carrozzeria e gestione rifiuti

I Carabinieri di Belpasso hanno individuato e denunciato, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, un 37enne del posto, ritenuto gravemente indiziato di esercizio abusivo dell'attività di carrozzeria e gestione illecita di rifiuti. L'intervento si inserisce nell'ambito dei controlli mirati che l'Arma dei Carabinieri svolge con costanza sul territorio non solo per il contrasto alla criminalità tradizionale, ma anche per fronteggiare quelle forme di illegalità diffuse che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini, sulla tutela dell'ambiente e sulla sicurezza sanitaria. Si tratta di verifiche particolarmente importanti, poiché attività abusive prive delle necessarie autorizzazioni possono determinare rischi concreti sia per la salute pubblica sia per l'ecosistema, soprattutto in presenza di sostanze altamente inquinanti. Nel corso degli accertamenti in questione, i militari hanno riscontrato, all'interno di un terreno riconducibile all'indagato, la presenza di un'attività di carrozzeria completamente abusiva, priva delle previste autorizzazioni e caratterizzata, secondo quanto emerso, da evidenti sversamenti di oli esausti sul terreno, con potenziali conseguenze di rilievo sotto il profilo ambientale. La complessità delle verifiche ha reso necessario un

approfondimento con il coinvolgimento del personale dell'Asp di Paternò, a conferma dell'approccio integrato che caratterizza questo genere di controlli, nei quali la collaborazione tra istituzioni risulta fondamentale per garantire un'azione efficace e capillare. Nel prosieguo delle attività ispettive, i controlli hanno, inoltre, consentito di individuare, poco distante dall'area sottoposta a verifica e in un contesto ancora oggetto di accertamenti, un cavallo privo di microchip identificativo e non sottoposto ai previsti controlli sanitari obbligatori. I Carabinieri hanno perciò immediatamente sottoposto a sequestro amministrativo l'animale, affidandolo a una struttura idonea del territorio, così da assicurarne la necessaria tutela e le verifiche del caso. La posizione dell'indagato, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, resta al vaglio dell'Autorità Giudiziaria.

Zafferana Etnea, uomo arrestato perchè evade i domiciliari di notte

I Carabinieri della stazione di Zafferana Etnea hanno arrestato per "evasione" un 47enne del posto, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari presso il proprio domicilio, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale. L'arresto è scaturito nell'ambito di un'attività di verifica svolta dai militari dell'Arma dislocati sull'intero della Provincia Etnea, secondo le direttive del Comando Provinciale di Catania, volta a monitorare l'osservanza delle prescrizioni imposte dall'Autorità Giudiziaria.

Durante uno di uno di questi controlli, i Carabinieri hanno raggiunto in tarda serata l'abitazione di un 47enne pregiudicato e, non appena arrivati, hanno bussato al campanello della porta di ingresso per oltre 10 minuti senza avere alcuna risposta. A quel punto gli operanti hanno iniziato ad ispezionare tutto il perimetro esterno dell'abitazione accertando che nessuno in quei momenti si trovava in casa. I militari dell'Arma, posizionati in maniera defilata nelle immediate adiacenze della casa, hanno deciso di attendere l'eventuale immediato rientro dell'uomo che, effettivamente, dopo qualche minuto è stato visto avvicinarsi a casa sua, senza accorgersi della presenza degli operanti che lo hanno subito fermato in sicurezza. Il 47enne, alla luce dei riscontri acquisiti, essendosi allontanato senza alcuna autorizzazione, è stato arrestato dai Carabinieri e messo a disposizione dell'Autorità che convalidato l'arresto disponendo il ripristino della misura violata, ferma restando la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva di condanna.

Catania, bloccato dai condomini, uomo denunciato per tentato furto

I Carabinieri di Catania in stretta sinergia con la Centrale Operativa, in nottata hanno raggiunto un condominio di via Gabriello Carnazza a Catania dopo aver ricevuto una segnalazione pervenuta al 112, in merito alla presenza di un uomo che entrato all'interno di uno stabile stava perpetrando un furto. Alle 3:30, sotto al palazzo, i Carabinieri hanno trovato così un 44enne, già gravato da precedenti vicende

giudiziarie oltre ad alcuni condomini abitanti nel palazzo in questione. I militari dell'Arma, sulla base delle informazioni raccolte hanno ricostruito l'accaduto apprendendo che poco prima il 44enne, apparso agli operanti completamente sudato, dopo essere entrato furtivamente nel palazzo aveva rubato prima il materiale utilizzato per la pulizia scale, riposto in un angolo del sottoscala per poi uscire di corsa dal portone. Questi movimenti nel cuore della notte, affatto silenziosi, avevano attirato l'attenzione dei residenti. L'uomo, indossando un giubbotto catarifrangente arancione, è stato visto scendere le scale condominiali con in mano un cartone di grosse dimensioni e una prolunga elettrica. Questa volta un paio di abitanti, usciti dagli appartamenti avrebbero iniziato a gridare, mettendo in fuga il malfattore che, dopo aver gettato a terra la scatola e distrutto i bicchieri di vetro in essa contenuti, tentava la fuga. Gli intervenuti, nella circostanza, tra urla e spintoni sono riusciti in qualche modo a trattenerlo pochi attimi prima dell'arrivo dei Carabinieri che lo hanno bloccato in sicurezza e, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, deferito all'Autorità Giudiziaria.

Siracusa città cardioprotetta. Nuovo defibrillatore in via Tisia donato dal Rotaract Club

Dopo la colonna salvavita in piazza Duomo e 10 defibrillatori pocket consegnati alla Polizia municipale, stamattina alle 11 è stato inaugurato un nuovo defibrillatore semiautomatico in

via Tisia, donazione del Rotaract Club Siracusa. Prosegue così il percorso per rendere Siracusa una città sempre più cardioprotetta.

Alla cerimonia parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, che ha condiviso la progettualità avviata per aumentare la sicurezza cittadina, l'assessore alla Polizia municipale e alla Protezione civile, Sergio Imbrò, e la presidente del Rotaract Club Siracusa, Federica Nobile. "I defibrillatori pocket – afferma l'assessore Imbrò – uniti alla formazione ricevuta dagli agenti, moltiplicano concretamente le possibilità di intervento tempestivo in caso di necessità sulle strade. Ogni minuto conta e avere personale formato e attrezzato può fare la differenza tra la vita e la morte. Siracusa cardioprotetta è un percorso che stiamo costruendo passo dopo passo, con metodo, determinazione e grazie al contributo prezioso della società civile". Per la presidente del Rotaract Club Federica Nobile questa nuova postazione rappresenta un segno concreto al servizio della comunità, offrendo un importante presidio di prevenzione e di sicurezza sanitaria. "La donazione del dispositivo salvavita – dichiara la Nobile – è in continuità con il progetto del Rotary Club Siracusa "Le colonne della vita", lanciato e realizzato dall'allora presidente Angelo Giudice, tragicamente scomparso in un incidente stradale. Fu lui che per primo ideò e realizzò questa esperienza di cardioprotezione pubblica a Siracusa.